



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Criteri e modalità per la ripartizione del fondo destinato al progetto di informazione e formazione rivolto alle persone e alle famiglie per l'attivazione dei servizi educativi domiciliari previsti alla lettera b), comma 6, articolo 7 della legge regionale 13 maggio 2003. (D.G.R. n.642 del 15.6.04)

Capitolo 53007138 del bilancio 2004

Euro €200.000

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la legge n.3 del 19.2.04 d'approvazione del bilancio di previsione per il 2004 ;

VISTA la DGR n.175 del 2.3.04 di definizione del Programma Operativo Annuale (P.O.A. 2004);

VISTA la legge di assestamento del bilancio 2004 n.17/04

VISTA la DGR n.978/2004 P.O.A

VISTA LA D.G.R. n.350 del 6.4.04 " Reiscrizione nel bilancio di previsione per il 2004 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del Servizio politiche sociali ed Integrazione socio-sanitaria ;

VISTA la proposta del direttore del dipartimento Servizi alla persona e alla comunità;

VISTO l'articolo 25 dello statuto della regione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. di assegnare alle Province di Ancona, Pesaro Macerata ed Ascoli Piceno, lo stanziamento complessivo di euro 200.000,000 per la realizzazione di un progetto informativo/formativo rivolto alle persone e alle famiglie per l'attivazione dei servizi educativi domiciliari previsti alla lettera b, comma 6, articolo 7 della L.R. 9/03;
2. di stabilire che i progetti devono attenersi ai seguenti requisiti:
 - a) I destinatari della informazione/formazione sono le persone e le famiglie, le reti formali e informali di famiglie, i gruppi di volontariato e le associazioni disposte a prendersi cura di minori in situazioni di emergenza e della famiglia d'origine;
 - b) Il progetto deve prevedere:
 - la coprogettazione e cogestione tra enti istituzionali e organizzazioni non istituzionali e con i destinatari dell'evento formativo;
 - l'attivazione di azioni informative e formative, di documentazione, monitoraggio e valutazione del progetto stesso;
 - la promozione e il sostegno a forme diverse di solidarietà sociale (affiancamento socio-educativo nei confronti di famiglie in situazioni di particolare difficoltà) attraverso altre famiglie disponibili all'aiuto sociale e all'impegno solidaristico (famiglia aiuta famiglia);
 - la creazione di reti stabili sul territorio per il sostegno alla famiglia sia nella "quotidianità" che in situazioni "d'emergenza" (reti informali, gruppi di volontariato, associazioni, enti locali in collaborazione con il terzo settore, banche di persone disponibili ad accudire bambini, gruppi di mutuo-aiuto)
 - la realizzazione a livello d'ambito provinciale; l'ambito minimo è quello coincidente con la Zona sanitaria;
 - un cofinanziamento pari al 30% dello stanziamento regionale
3. di stabilire che la presentazione del progetto da parte delle Province deve essere inviata, utilizzando la scheda riportata nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **entro e non oltre il 31 dicembre 2004**, con lettera raccomandata o presentata a mano, alla Regione Marche – Servizio Politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Palazzo Rossini - via Gentile da Fabriano , n.3 60125 Ancona. Farà fede, quale data di presentazione, quella apposta dal timbro dell'Ufficio Postale accettante, se spedita con lettera raccomandata, o quella del protocollo apposta dall'ufficio ricevente, se presentata a mano

4. di stabilire che il Dirigente del servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria della Regione Marche provvede:
 - all'assegnazione di €50.000 per ogni Provincia
 - all'approvazione dei progetti per autorizzarne l'inizio ed a richiedere alle Province modifiche ai progetti eventualmente non ritenuti idonei
 - alla liquidazione ed erogazione del finanziamento di euro 50.000,00, per ogni provincia, a seguito dell'approvazione del progetto
5. di disporre che le Province provvedono a:
 - modificare, su richiesta del Dirigente del Servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria, i progetti eventualmente ritenuti non idonei
 - inviare al Dirigente del Servizio politiche sociali una dettagliata relazione finale sulla realizzazione del progetti, corredandola con i materiali prodotti (materiale informativo, dispense, strumenti didattici, griglie di osservazione...) e la certificazione delle spese sostenute.
6. l'onere del presente atto ammonta a complessivi Euro €200.000, fondi statali, cap.20109013 acc.to n.776 e 2575, e fa carico al capitolo 53007138 del bilancio 2004

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Vito D'Ambrosio

Per verifica e controfirma
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Servizi alla Persona e alla Comunità
Dott. Giuseppe Zuccatelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Normativa di Riferimento

- Legge regionale 13.05.03, n.9 “ Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della legge regionale 12 aprile 1995, n.46 concernente: “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti “:
 - Lettera c), art. 2
 - Lettera b), comma 6, art.7

Motivazione

La Giunta regionale in tutti gli atti d’indirizzo e di programmazione concernenti strategie e interventi per la promozione del “ben-essere” dei minori ha posto l’attenzione alla famiglia considerata quale primo e più importante nodo della rete sociale, costituita da legami di parentela, di amicizia, di vicinato, di scuola, che rappresenta per il minore il tessuto di relazioni d’appartenenza essenziale per la costruzione della sua identità personale e indispensabile alla sua crescita e protezione sociale.

In particolare con la D.G.R. n.1856 del 22.10.02, atto d’indirizzo agli ambiti territoriali per la predisposizione dei piani territoriali d’intervento per la promozione dei diritti e delle opportunità dell’infanzia e dell’adolescenza ai sensi della L.285/97, ha riconosciuto alla famiglia un ruolo di soggetto protagonista del welfare e promosso politiche e servizi per l’infanzia e l’adolescenza attraverso l’attivazione di un sistematico sostegno alla genitorialità responsabile e consapevole, soprattutto per le famiglie giovani e di sostegno alla coppia nei momenti critici della crescita dei figli attraverso le seguenti azioni:

1. Opportunità di incontro tra famiglie per un supporto alla relazione con i figli preadolescenti;
2. Auto-aiuto familiare, vicinato sociale e promozione dell’aggregazione informale tra famiglie;
3. Iniziative “scuola-genitori”;
4. Partecipazione dei bambini degli adolescenti e delle loro famiglie alla vita, anche amministrativa della comunità locale;
5. Azioni che facilitano l’uso del tempo e degli spazi urbani e naturali ai bambini e alle loro famiglie;
6. Promozione tra famiglie, i bambini e i ragazzi della conoscenza dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;

Con la l.r. n.9/03 la regione ha disciplinato i servizi per l’infanzia e l’adolescenza promovendo un sistema integrato di servizi ed opportunità che risponda in maniera più adeguata ai nuovi bisogni delle famiglie



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al punto 4.3 della DG.R 642 del 15.6.04 “Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, l’adolescenza ed il sostegno alle funzioni genitoriali di cui alla Legge regionale n.9 del 13 maggio 2003”, in attuazione del comma 3, dell’art.18 della L.R.9/03, si stabilisce che lo stanziamento di €200.000 è riservato per progetti di informazione e formazione rivolti alle persone e alle famiglie per l’attivazione dei servizi previsti alla lettera b, comma 6 articolo 7 della L.R.9/03.

I destinatari del progetto sono pertanto persone e famiglie che si rendono disponibili per l’attivazione di servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali, rivolti al nucleo familiare nel suo insieme e svolti in modo individuale e limitato nel tempo per particolari problematiche familiari all’interno di un progetto socio-educativo atto a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali.

Sempre al punto 4.3.4 della DG.R 642 del 15.6.04 si stabilisce che i criteri e le modalità per la ripartizione del fondo è disposta con successiva delibera di Giunta.

Proposte

Per le motivazioni sopra riportate si propone di:

1. di assegnare alle Province lo stanziamento complessivo di euro 200.000,000 per la realizzazione di un progetto informativo/formativo rivolto alle persone e alle famiglie per l’attivazione dei servizi educativi domiciliari previsti alla lettera b, comma 6, articolo 7 della L.R. 9/03;
2. di stabilire che i progetti devono attenersi ai seguenti requisiti:
 - a. I destinatari della informazione/formazione sono le persone e le famiglie, le reti formali e informali di famiglie, i gruppi di volontariato e le associazioni disposte a prendersi cura di minori in situazioni di emergenza e della famiglia d’origine;
 - b. Il progetto deve prevedere:
 - la coprogettazione e cogestione tra enti istituzionali e organizzazioni non istituzionali e con i destinatari dell’evento formativo;
 - l’attivazione di azioni informative e formative, di documentazione, monitoraggio e valutazione del progetto stesso;
 - la promozione e il sostegno a forme diverse di solidarietà sociale (affiancamento socio-educativo nei confronti di famiglie in situazioni di particolare difficoltà) attraverso altre famiglie disponibili all’aiuto sociale e all’impegno solidario (famiglia aiuta famiglia);
 - la creazione di reti stabili sul territorio per il sostegno alla famiglia sia nella “quotidianità” che in situazioni “d’emergenza” (reti informali, gruppi di volontariato, associazioni, enti locali in collaborazione con il terzo settore, banche di persone disponibili ad accudire bambini, gruppi di mutuo-aiuto)
 - la realizzazione a d’ambito provinciale; l’ambito minimo è quello coincidente con la Zona sanitaria;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- un cofinanziamento pari al 20% dello stanziamento regionale

3. di stabilire che la presentazione della proposta di progetto da parte delle Province deve essere inviata, utilizzando la scheda riportata nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **entro e non oltre il 31 dicembre 2004**, con lettera raccomandata o presentata a mano, alla Regione Marche – Servizio Politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria - Palazzo Rossini - via Gentile da Fabriano , n.3 60125 Ancona. Farà fede, quale data di presentazione, quella apposta dal timbro dell'Ufficio Postale accettante, se spedita con lettera raccomandata, o quella del protocollo apposta dall'ufficio ricevente, se presentata a mano
4. di stabilire che il Dirigente del servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria della Regione Marche provvederà:
 - all'assegnazione di €50.000,00 rispettivamente per ogni Provincia
 - all'approvazione dei progetti per autorizzarne l'inizio ed a richiedere alle Province modifiche ai progetti eventualmente non ritenuti idonei
 - alla liquidazione ed erogazione del finanziamento di euro 50.000,00 per ogni provincia, a seguito dell'approvazione del progetto
5. di disporre che le Province provvedono a:
 - modificare, su richiesta del Dirigente del Servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria, i progetti eventualmente ritenuti idonei
 - inviare al Dirigente del Servizio politiche sociali una dettagliata relazione finale sulla realizzazione dei progetti, corredandola con i materiali prodotti (materiale informativo, dispense, strumenti didattici, griglie di osservazione...) e la certificazione delle spese sostenute.

L'onere del presente atto ammonta a complessivi Euro €200.000, fondi statali, cap.20109013 acc.to n.776 e 2575, e fa carico al capitolo 53007138 del bilancio 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Elena Pellegrini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si attesta la copertura finanziaria intesa come disponibilità per euro 200.000, a carico del capitolo 53007138 del bilancio 2004 correlato al capitolo 20109013.

IL RESPONSABILE
(Anna Elisa Tonucci)

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Attesta inoltre che la somma di euro 200.000,00 è quota parte del fondo dello stato registrato con accertamento n.776 e 2575.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Paolo Mannucci)

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI ALLA PERSONAE ALLA COMUNITA'**

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del servizio politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Giuseppe Zuccatelli)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

Progetto di informazione e formazione rivolto alle persone e alle famiglie per l'attivazione dei servizi educativi domiciliari previsti alla lettera b) comma 6, articolo 7 della L.R.9/03

Scheda progetto

A. 1. DATI GENERALI

Area territoriale dell'intervento:.....

Titolo progetto:

1.1. Ente titolare:

Responsabile del procedimento **qualifica:**

Cognome: **Nome:**

Indirizzo:
.....
.....

CAP: **Città:** **Prov:**.....

Num. Telefono: **Num. Fax:** **E-mail:**

Coinvolgimento alle fasi del progetto:

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Progettazione | <input type="checkbox"/> Gestione informazione | <input type="checkbox"/> Gestione formazione |
| <input type="checkbox"/> Gestione manutenzione e sviluppo | <input type="checkbox"/> Documentazione | <input type="checkbox"/> Monitoraggio |
| <input type="checkbox"/> Valutazione | <input type="checkbox"/> Altro specificare: | |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.2. Altri enti e organizzazioni coinvolti e modalità di relazione (compilare la scheda per ogni ente ed organizzazione coinvolta)

Denominazione:

Soggetto istituzionale¹ - Tipo:

Soggetto non istituzionale² - Tipo:

Referente per il progetto

qualifica:

Cognome:.....

Nome.....

Indirizzo: CAP:

Città:..... Prov.:.....

Num. Telefono: Fax: E-mail:

Coinvolgimento alle fasi del progetto

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Progettazione | <input type="checkbox"/> Gestione informazione | <input type="checkbox"/> Gestione formazione |
| <input type="checkbox"/> Gestione manutenzione e sviluppo | <input type="checkbox"/> Documentazione | <input type="checkbox"/> Monitoraggio |
| <input type="checkbox"/> Valutazione | <input type="checkbox"/> Altro specificare: | |

Coinvolgimento alle fasi del progetto:

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Progettazione | <input type="checkbox"/> Gestione informazione | <input type="checkbox"/> Gestione formazione |
| <input type="checkbox"/> Gestione manutenzione e sviluppo | <input type="checkbox"/> Documentazione | <input type="checkbox"/> Monitoraggio |
| <input type="checkbox"/> Valutazione | <input type="checkbox"/> Altro specificare: | |

¹ Esempificazione di tipologia ente: Amministrazione comunale capofila; Amministrazione comunale; Consorzio di comuni; Comunità montana; Amministrazione provinciale; Zona sanitaria; Tribunale per i minorenni; Centro giustizia minorile; Forze dell'ordine; Prefettura; Centro Servizi Amministrativi; Scuola Secondaria Superiore; Scuola Media Inferiore; Scuola Elementare; Scuola privata; Università...

² Esempificazione di tipologia organizzazione: Associazione di promozione sociale; Organizzazione di volontariato; Associazione di famiglie affidatarie; Associazione educativa; Comitato; Cooperativa; Cooperativa sociale tipo A; Cooperativa sociale tipo B; Consorzio di cooperative; Ente di cooperazione internazionale; Ente morale; Fondazione; Ente religioso; Società...



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.3. Modalità di coinvolgimento della rete dei partner

Descrivere sinteticamente le modalità attraverso le quali sono stati coinvolti tutti i partner del progetto ed in particolare come si intende concretizzare il processo di partecipazione alla realizzazione:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. PROGETTAZIONE

2.1. Motivazioni del progetto

a)

.....

b)

.....

c)

.....

2.2. Obiettivi generali del progetto

a)

.....

b)

.....

c)

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2.3. Elementi qualificanti il progetto

- a)
- b)
- c)

2.4. Raccordo del progetto con il Piano di Zona 2003 e con i servizi esistenti

- a)
- b)
- c)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. RISORSE E COSTI PROGETTO

3.1. Risorse finanziarie

<i>Tipologia risorse finanziarie</i>		<i>Importo</i>
<i>(i) Finanziamento assegnato dalla Regione</i>		
Cofinanziamento		
- Finanziamenti degli Enti istituzionali coinvolti nell'intervento		
- Contributi delle Organizzazioni non istituzionali coinvolti nell'intervento		
- Contributi di altri - specificare:		
<i>Totale generale</i>		

3.2. Spese previste per voci di spesa

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo</i>	
Totale costo del Personale		
Strutture, immobili		
Attrezzature e beni strumentali		
Materiale di consumo di vario genere		
Spese generali di gestione		
Altre spese - specificare:		
Altre spese - specificare:		
Altre spese - specificare:		
<i>Totale costi</i>		

3.3. Spese previste per Azioni

<i>Azioni</i>	<i>Importo</i>	
Progettazione		
Azione informativa		
Azione "manutenzione" e sviluppo "rete"		
Documentazione		
Monitoraggio		
Valutazione		
<i>Totale costi</i>		